



ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE

La Valutazione nel I ciclo di Istruzione

DL 62/2017

1. CRITERI GENERALI

- Il quadro normativo
- Criteri e Modalità di valutazione

2. VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Rubrica di Valutazione dei livelli di apprendimenti
- Valutazione del Processo Formativo e del Livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica - Tabella Descrittori-Giudizi sintetici
- Valutazione dell'insegnamento alternativo alla religione Cattolica - Tabella Descrittori-Giudizi sintetici
- Valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa -
Tabella Descrittori Giudizi sintetici

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Definizione delle competenze di Cittadinanza che la scuola intende valutare nell'ambito del voto di comportamento
- Definizione dei giudizi sintetici
 - Determinazione delle iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi, anche con il coinvolgimento delle famiglie

4. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI

- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria
- Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado
 - Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione

5. STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

6. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Accertamento della validità dell'anno scolastico e definizione delle deroghe al limite massimo di frequenza

7. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE

- Definizione per la Scuola Primaria
 - Definizione per la Scuola Secondaria di I grado

8. MODALITA' DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

1. CRITERI GENERALI

- Il quadro normativo

I cosiddetti DECRETI DELEGATI della Legge 107/2015 sono in totale 8, dal DL 59/2017 al DL 66/2017 e riguardano:

DL 59/17 - Formazione ed immissione in ruolo dei docenti.

DL 60/17 - Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio culturale, sostegno alla creatività.

DL 61/17 - Revisione dei percorsi di Istruzione professionale.

DL 62/17 - Valutazione e Certificazione delle competenze.

DL 63/17 - Diritto allo studio, Servizi alla persona con riferimento alle condizioni di disagio e potenziamento, Carta dello studente.

DL 64/17 - Scuola Italiana all'estero.

DL 65/17 - Sistema integrato di istruzione da 0 a 6 anni.

DL 66/17 - Promozione dell'Inclusione degli studenti con disabilità.

Il **DL 62/2017** è pertanto un decreto attuativo della Legge 107 del 2015 e modifica il DPR 122/2009 in materia di VALUTAZIONE e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE nel I ciclo di istruzione. E' entrato in vigore il 31 maggio 2017 e dal 1 settembre 2017 rende inefficaci molti articoli del DPR 122/2009.

Il 10/10/2017, il MIUR ha poi diffuso la **CIRCOLARE 1865** che ha per oggetto: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Con questo testo sono esplicitati tutti gli articoli del DL 62/2017 e vengono date precise indicazioni sugli adempimenti in merito alla valutazione da attuare con delibera del Collegio dei Docenti ed inserire nel PTOF delle Scuole del I ciclo di Istruzione.

Ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito agli argomenti in oggetto vengono dal **DM 741** del 03/10/2017 in merito allo Svolgimento dell'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, e dal **DM 742** del 03/10/2017 in merito alle Certificazioni delle Competenze.

- Criteri e Modalità di valutazione

L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione è il **percorso formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunniè coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Ptof.

In merito alle modalità di valutazione **SI CONFERMANO** quelle già approvate dal collegio dei Docenti ed inserite nel PTOF dell'Istituto, i tempi e la scansione delle prove (1° quadrimestre dall'inizio dell'anno al 31 gennaio - 2° quadrimestre dal 1 febbraio al termine delle lezioni), i mezzi e gli strumenti utilizzati (Prove oggettive/ soggettive - Tests - Interrogazioni - Colloqui - Prove pratiche - Schede - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà).

Per i criteri si riportano di seguito la RUBRICA VALUTATIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO con la definizione dei descrittori e la corrispondenza dei livelli al voto in decimi e la DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO con la tabella di corrispondenza utile a creare il

giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Naturalmente il modello del documento di valutazione periodica e finale dell'Istituto sarà adeguato per tener conto sia della valutazione in decimi dei livelli di apprendimento delle singole discipline, che della valutazione descrittiva del processo formativo e del livello globale di sviluppo.

2. VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Voto/Livello	Indicatori	Descrittori
10/ avanzato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze complete, approfondite e ricche di apporti personali; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari in modo corretto, completo ed efficace; • si esprime correttamente usando un linguaggio formale e specifico; • è autonomo ed efficiente nell'organizzazione del lavoro; • elabora autonomamente e con creatività strategie risolutive in contesti reali; • coglie opportuni collegamenti e relazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari ed applica quanto acquisito in situazioni nuove e complesse.
9 /avanzato	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze complete e approfondite; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari in modo sicuro e completo; • si esprime correttamente usando un linguaggio formale; • è autonomo ed efficiente nell'organizzazione del lavoro; • elabora autonomamente e con sicurezza strategie risolutive in contesti reali; • coglie opportuni collegamenti e relazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari ed applica quanto acquisito in situazioni nuove.
8/Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze complete; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari in modo sicuro; • si esprime correttamente usando un linguaggio preciso; • è autonomo e sistematico nell'organizzazione del lavoro; • elabora autonomamente strategie risolutive in contesti reali; • coglie opportuni collegamenti e relazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari ed applica quanto acquisito in situazioni nuove. •

7/Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze complete semplici e corrette; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari in modo generalmente corrette; • si esprime in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio essenziale; • è autonomo nell'organizzazione del lavoro ma non sempre efficace; • elabora autonomamente semplici strategie risolutive in contesti reali; • coglie collegamenti e relazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari in modo superficiale ed applica quanto acquisito in situazioni note.
6/Base	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze generiche e semplici; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari in modo non sempre corretto; • si esprime in modo semplice ma sostanzialmente coerente usando un linguaggio essenziale; • organizza il lavoro in modo impreciso; • applica in modo incerto semplici strategie risolutive in contesti noti; • guidato riconosce collegamenti dati e applica quanto acquisito in situazioni note.
5-4/Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Abilità • Comunicazione • Autonomia • Risoluzione di problemi • Relazioni e collegamenti 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra, conoscenze parziali; • applica i concetti, le regole e le procedure disciplinari con difficoltà; • si esprime in modo improprio usando un linguaggio lacunoso e impreciso; • ha una limitata autonomia organizzativa. • applica con difficoltà semplici strategie risolutive in contesti noti. • non riconosce, anche se guidato, collegamenti dati e non applica in maniera autonoma quanto acquisito in situazioni note.

INDICATORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

	FAR RIFERIMENTO A:	METTERE IN EVIDENZA:
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	- ATTENZIONE/INTERESSE/PARTECIPAZIONE - IMPEGNO	- PUNTI DI FORZA E/O DI CARENZA - DIFFICOLTÀ INCONTRATE
METODO APPRENDIMENTO	- AUTONOMIA/ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - METODO DI LAVORO/STUDIO - USO DI LINGUAGGI/STRUMENTI SPECIFICI	
PROCESSO FORMATIVO	- TEMPI DI APPRENDIMENTO - LIVELLO DI MATURAZIONE GLOBALE - LIVELLO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO	

AREA DI RIFERIMENTO	INDICATORI	LIVELLI			
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	Attenzione	Piena	Costante	Incostante	Minima
	Interesse	Vivo	Continuo	Parziale	Discontinua
	Partecipazione	Attiva	Positiva	Essenziale	Passiva
	Impegno	Produttivo	Regolare	Accettabile	Inadeguato
METODO DI APPRENDIMENTO	Autonomia	Completa	Adeguate	Limitata	Scarsa
	Organizzazione del lavoro	Accurata	Positiva	Basilare	Approssimativa
	Metodo di studio	organico	Efficace	Da potenziare	Inadeguata
	Uso di linguaggi specifici	Preciso	Corretto	Meccanico	Incerto
PROCESSO FORMATIVO	Tempi di apprendimento	Rapidi	Adeguati	Accettabili	Lenti
	Livello di maturazione globale	Completo	Positivo	Sufficiente	Parziale
	Livello di apprendimento raggiunto	Approfondito	Soddisfacente	Essenziale	Carente

Nel formulare il giudizio descrittivo dell'alunno si potranno scegliere i diversi livelli relativi ai singoli indicatori, scegliendo quelli più significativi, avendo cura di non tralasciare mai gli indicatori di livello di maturazione globale e di apprendimento raggiunto.

Ad esempio:

L'alunno ha dimostrato una costante attenzione, un interesse continuo ed una attiva partecipazione. Nel metodo di apprendimento ha evidenziato una adeguata autonomia, con una positiva organizzazione del lavoro, con un organico metodo di studio. Il livello di maturazione globale è pertanto POSITIVO ed il livello di apprendimento raggiunto è certamente SODDISFACENTE.

**VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
TABELLA DESCRITTORI-GIUDIZI SINTETICI**

Il DL 62/2017 al comma 7 dell'art. 2 richiede la definizione dei giudizi sintetici per la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, che saranno resi noti su una nota distinta, allegata al Documento di valutazione. Di seguito sono riportate le tabelle relative.

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	L'alunno mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, sviluppa le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	L' alunno dimostra interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e raggiunge pienamente gli obiettivi.
BUONO	L'alunno partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante e raggiunge gli obiettivi previsti.
SUFFICIENTE	L'alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.
NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e raggiunge gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OTTIMO	L'alunno conosce e riorganizza autonomamente i contenuti; stabilisce relazioni logiche tra le informazioni; opera inferenze; argomenta in modo approfondito, appropriato e critico
DISTINTO	L'alunno conosce e riorganizza autonomamente i contenuti; stabilisce relazioni logiche tra le informazioni; opera inferenze; argomenta in modo completo.
BUONO	'alunno conosce ed organizza i contenuti disciplinari; stabilisce semplici relazioni tra le informazioni e le riferisce usando, generalmente, la terminologia specifica.
SUFFICIENTE	L'alunno conosce i contenuti disciplinari essenziali; desume le informazioni principali da fonti diverse e le riferisce in modo generalmente corretto.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha una conoscenza frammentaria, approssimativa, dei contenuti disciplinari; decodifica con estrema difficoltà anche le fonti più semplici e riferisce con incertezza.

PROGETTO D'ISTITUTO ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica deve tener conto delle normative ministeriali vigenti che, salvaguardando il diritto della libera scelta da parte delle famiglie di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per coloro che non frequentano tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative.

Le attività proposte:

-non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;

-devono concorrere al processo formativo della personalità dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei diritti e doveri dell'essere cittadini.

Pertanto è attivabile un percorso strutturato su tematiche scelte tra quelle di seguito riportate:

La società dei diritti Vivere insieme agli altri Il bisogno di darsi delle regole Le leggi e la società	I diritti di libertà. La libertà di Religione Il diritto d'opinione Il diritto all'uguaglianza Il diritto alla vita Negazione del diritto alla vita: la pena di morte	La famiglia I rapporti genitori e figli. Il diritto di famiglia.
Il lavoro L'inserimento nel mondo del lavoro La difesa dei lavoratori	Verso il futuro La salute La difesa della salute I nemici della salute: fumo, alcool, droga	L'ambiente L'uomo e la Terra L'esaurimento delle risorse L'inquinamento La scelta ecologica
L'informazione I mass media Il giornale La televisione Internet La pubblicità: l'impatto visivo ed emotivo attraverso le immagini	Una società multietnica Una società multietnica e multiculturale Presenze immigrate in Italia Prospettive di integrazione	Il diritto alla sicurezza Educazione stradale La segnaletica Incidenti e pronto soccorso Il diritto alla sicurezza: Casa, scuola, lavoro L'ambiente scolastico e naturale La Protezione Civile
I diritti dei minori Essere bambini oggi in Italia Essere bambini oggi nel mondo Lo sfruttamento minorile	Il diritto all'istruzione Il diritto-dovere di istruirsi La scuola che cambia	Il diritto alla pace Dalla guerra alla pace Organismi internazionali di pace

Obiettivi di apprendimento:

- riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali;
- riconoscere le necessità primarie di ogni individuo; sentire il bisogno di darsi delle regole;
- riconoscere l'importanza delle leggi.

Competenze:

- rispettare le regole all'interno della scuola: il rispetto per i compagni, per l'ambiente di lavoro, per le figure degli adulti all'interno della scuola;
- apprendere il diritto-dovere d'istruirsi: cosa significa essere "responsabili" a scuola? per "chi" devo impegnarmi?
- conoscere e riconoscere ciò che interessa;

- rispettare l'ambiente circostante;
- apprendere il senso della parola ecologia e del rispetto dell'ambiente (perché inquinare è un danno a noi stessi);
- rispettare la natura è anche rispettare tutte le specie animali:
- comprendere che gli animali hanno un'identità e una funzione nell'ambiente.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA
TABELLA DESCRITTORI-GIUDIZI SINTETICI

Il DL 62/2017 al comma 7 dell'art. 2 richiede la definizione dei Giudizi Sintetici per la Valutazione dell'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica, che saranno resi noti su una nota distinta, allegata al Documento di valutazione.

OTTIMO	L'alunno ha un'ottima conoscenza dell'attività proposta. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo. Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	L'alunno possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno del percorso proposto. Dà il proprio contributo durante l'attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza.
SUFFICIENTE	L'alunno sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti proposti di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali del percorso proposto; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Il dialogo educativo è assente.

**VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E
ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TABELLA DESCRITTORI GIUDIZI SINTETICI**

Il DL 62/2017 al comma 7 dell'art. 2 richiede la definizione dei giudizi sintetici per le attività e gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa, che saranno resi noti su una nota distinta, allegata al Documento di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	L'alunno ha acquisito pienamente e con coscienza i contenuti, sa elaborarli anche in modo creativo trasponendoli in modo adeguato a contesti diversi.
DISTINTO	L'alunno ha acquisito pienamente e con coscienza i contenuti, sa elaborarli anche in modo creativo trasponendoli in modo adeguato a contesti diversi.
BUONO	L'alunno ha coscienza dei contenuti acquisiti, è in grado di elaborarli personalmente e riesce, non sempre, a trasferirli in contesti diversi
SUFFICIENTE	L'alunno ha acquisito strumentalmente i contenuti, ma non ha capacità di rielaborazione personale e non riesce a trasferire gli stessi in contesti diversi.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non ha acquisito i contenuti, non ha la capacità di rielaborazione personale né di trasposizione degli stessi in contesti diversi.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OTTIMO	L'alunno ha ottima conoscenza dei contenuti appresi durante il corso del progetto. Comprende compiutamente il significato di ogni tipo di messaggio e dei testi proposti. Produce e sviluppa messaggi e testi completi e pertinenti. Utilizza appropriatamente e consapevolmente i linguaggi specifici.
DISTINTO	L'alunno ha soddisfacente conoscenza dei contenuti appresi durante il corso del progetto. Comprende compiutamente il significato dei messaggi e testi proposti. Produce e sviluppa messaggi e testi completi. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici.
BUONO	L'alunno ha buona conoscenza dei contenuti appresi durante il corso del progetto. Comprende significato e informazioni di messaggi e testi proposti. Produce messaggi usando le informazioni necessarie. Organizza il testo in modo pertinente e corretto. Conosce in modo chiaro i linguaggi specifici.
SUFFICIENTE	L'alunno ha sufficiente conoscenza dei contenuti appresi durante il corso del progetto. Comprende il significato dei testi proposti nelle linee essenziali. Produce messaggi semplici ed organizza il testo in modo sufficientemente corretto. Usa in modo semplice i linguaggi specifici.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha modesta padronanza dei contenuti e delle abilità; limitata capacità di comprensione e di analisi; applicazione parziale delle conoscenze anche in situazioni semplici e note; esposizione essenziale e non sempre lineare

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Sulla base di quanto richiesto dagli articoli 1 comma 3 e art. 2 comma 5 del DL 62/2017, che prevede l'espressione del voto di comportamento attraverso un giudizio sintetico, è stata elaborata la griglia di valutazione del comportamento in base ai seguenti indicatori:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- IMPARARE AD IMPARARE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: Rispetto dei Regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- SPIRITO D' INIZIATIVA: Impegno, partecipazione e responsabilità
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Rispetto delle diversità.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

- Frequenza
- Rispetto degli orari: ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (scuola secondaria)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (scuola secondaria)

PTOF.

COMPETENZE CHIAVE	DESCRITTORI	10 punti	9 punti	8 punti	7 punti	6 punti
IMPARARE AD IMPARARE	Possesso di capacità organizzativa	Approfondito/pieno	Ampio	Buono	Essenziale	Parziale/scarso
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetto delle persone	Scrupoloso/pieno	Accurato	Costante	Parziale	Molto limitato/mancato
	Rispetto degli ambienti e delle cose	Scrupoloso/pieno	Accurato	Costante	Parziale	Molto limitato/mancato
	Rispetto delle Regole condivise	Scrupoloso/pieno	Accurato	Costante	Parziale	Molto limitato/mancato
	Partecipazione alle attività scolastiche	Attiva/consapevole	Propositiva	Soddisfacente	Limitata	Mediocre/assente
Interesse per le attività scolastiche	Elevato/motivato	Appropriato	Soddisfacente	Discontinuo	Mediocre/assente	
SPIRITO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIA LITA'	Relazioni all'interno del gruppo	Costruttive e collaborative	Positive	Corrette	Quasi sempre corrette	Inadeguate
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Rispetto delle diversità	Profondo/ampio	Serio	Buono	Sostanziale	Insufficiente

REGOLAMENTO DI ISTITUTO	10 punti	8 punti	7 punti	6 punti	5 punti
FREQUENZA	Assidua	Costante	Regolare	Scarsa e saltuaria	Insufficiente
RISPETTO DEGLI ORARI	Da 0 a 5% assenze Assiduo	Da 5 a 10% Costante	Da 10 a 15% Regolare	Da 15 a 20% Irregolare	Da 20 a 25% Insufficiente

SANZIONI DISCIPLINARI	INTERVENTI DI RICHIAMO Meno 2 punti	SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO Meno 5 punti	SANZIONI CON ALLONTANAMENTO Meno 10 punti
-----------------------	--	--	--

PUNTEGGIO TOTALE	GIUDIZIO SINTETICO
Da 92 a 100	OTTIMO
Da 84 a 91	DISTINTO
Da 76 a 83	BUONO
Da 68 a 75	SUFFICIENTE
Da 60 a 67	INSUFFICIENTE
Meno di 60	SCARSO

Ad ogni descrittore è stato attribuito un punteggio suddiviso in 5 livelli, dal massimo di 10 punti al minimo di 6. E' stato poi inserito un fattore penalizzante relativo alla presenza di sanzioni disciplinari, dai semplici interventi di richiamo (meno 2 punti), alle sanzioni diverse dall'allontanamento (meno 5 punti), alle sanzioni con allontanamento (meno 10 punti). Al punteggio totale è stato commisurato il giudizio sintetico: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Insufficiente, Scarso.

Esempio di Giudizio di comportamento:

L'alunno ha dimostrato un ampio (9 punti) possesso delle capacità organizzative, uno scrupoloso rispetto delle persone (10 punti), degli ambienti e delle cose (10 punti) ed un accurato (9 punti) rispetto delle Regole condivise. Ha inoltre dimostrato una attiva partecipazione (10 punti) ed un motivato interesse (10 punti) alle attività scolastiche. Ha avuto positive (9 punti) relazioni all'interno del gruppo ed ha espresso un serio (9 punti) rispetto delle diversità . La frequenza alle lezioni è stata costante (8 punti) ed è stato regolare (7 punti) il rispetto degli orari. L'alunno non ha avuto significative sanzioni disciplinari.

TOTALE PUNTEGGIO: 91 - GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO.

DETERMINAZIONE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI COMPORAMENTI POSITIVI, ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola lascia all'autonomia del singolo docente la possibilità di realizzare attività laboratoriali, artistico-espressive, per promuovere e valorizzare i comportamenti positivi degli alunni e coinvolgere le famiglie nelle dinamiche relazionali. Tali attività potranno essere svolte in ambito curricolare oppure, previa adeguata copertura finanziaria, in orario extrascolastico.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED AGLI ESAMI

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria (art. 3 DL 62/2017)

L'ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di I grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un solo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado (art. 6 DL 62/2017)

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in un massimo di quattro discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 per un massimo di quattro discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto del limite massimo delle quattro discipline definito dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a maggioranza, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato per iscritto a verbale.

Altra motivazione di non ammissione alla classe successiva è confermata, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione (artt.6 e 7 DL 62/2017- art. 2 DM 741/2017)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato per iscritto a verbale.

STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

La scuola prevede varie tipologie di intervento :

- in itinere;
- durante le attività di laboratorio;
- dividendo la classe in gruppi;
- con la riorganizzazione dell'orario curricolare secondo il bisogno;
- con il recupero a gruppi durante l'orario curricolare;
- con il lavoro domestico individualizzato;
- con una programmata pausa didattica;
- con una ripresa didattica (al rientro dalle vacanze invernali).
-

Inoltre, previa copertura economica, si organizzano corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre.

Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia. Di norma si attivano massimo due corsi, su parere del C.d.C., verificata la disponibilità economica.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Come riportato nell'art. 5 del DL 62/2017, nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni della scuola Secondaria di I grado, come stabilito dal Regolamento valutazione DPR 122/09. E' richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Collegio Docenti indica le seguenti deroghe debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

- a. Motivi di salute;
- b. Terapie e/o cure programmate;
- c. Gravi situazioni familiari;
- d. Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI o ad attività professionistiche in ambito artistico e musicale;
- e. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (CM n.20/2011).

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate, diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE

Come riportato all'art. 2 comma 4 del DL 62/2017, le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione, approvate dal Collegio dei docenti, sono oggetto di valutazione e, restando fermo quanto stabilito dal DL 137/2008, l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica.

Per la **Scuola Primaria** il percorso di Cittadinanza e Costituzione si svilupperà in unità didattiche/attività che si svolgeranno con la seguente scansione:

I Biennio

I UNITA': La famiglia, il sé e l'altro.

II UNITA' : La funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana.

III UNITA' : L'igiene della persona come prevenzione.

II Biennio

I UNITA' : Educazione ambientale: inquinamento, gestione dei rifiuti

II UNITA': Educazione alla salute – La piramide alimentare ed i corretti comportamenti alimentari.

III UNITA' : La Diversità come valore, come ricchezza e come impegno sociale.

IV UNITA': Dichiarazione dei diritti del fanciullo e Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia.

V anno

I UNITA' : Il Codice stradale: funzione delle norme e delle regole. Diritti e doveri del pedone e del ciclista.

II UNITA': Uso corretto delle risorse idriche ed energetiche.

III UNITA': Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.

IV UNITA': Lo Stato e la Costituzione.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** il percorso di Cittadinanza e Costituzione si svilupperà in unità didattiche/attività che si svolgeranno nel I e nel II quadrimestre con la seguente scansione:

I anno :

I UNITA' : La famiglia - le famiglie. Anche i minori hanno diritti... e doveri. (I quadrimestre)

II UNITA' : La tua scuola. (I quadrimestre)

III UNITA' : Comuni - Province - Regioni (II quadrimestre)

IV UNITA' : L'adolescenza (con particolare attenzione al bullismo).

II anno:

I UNITA': Il fumo, l'alcol, la droga. (I quadrimestre)

II UNITA' : Lo Stato moderno (I quadrimestre)

III UNITA': Gli esseri umani e l'ambiente (II quadrimestre)

IV UNITA': La Costituzione della Repubblica Italiana (ieri e oggi) (II quadrimestre).

III anno:

I UNITA': Diritti, integrazione e cittadinanza (I quadrimestre)

II UNITA': Dalla scuola al lavoro (I quadrimestre)

III UNITA': L'Organizzazione delle Nazioni Unite e i Diritti dell'Uomo (II quadrimestre)

IV UNITA': Essere cittadini europei (II quadrimestre)

MODALITA' DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come riportato all'art. 1 comma 1 del DL 62/2017 la valutazione deve essere comunicata in modo efficace e trasparente alle famiglie.

La scuola garantisce la comunicazione della valutazione del processo di apprendimento e del livello globale raggiunto tramite:

- a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui alla presenza di tutti docenti della classe);
- b) documento di valutazione nel 1° e 2° quadrimestre;
- c) comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione;
- d) Consultazione del registro elettronico.